

Nel Mese della stampa ogni "Amico", si impegna a dare un grande impulso alla diffusione dell'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDI' 24 AGOSTO 1956

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 232



L'atomica, Garoppo messa in quarantena dalla RAI-TV

In 3ª pagina il nostro servizio

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

Gli occidentali impediscono l'accordo

Chiusa la conferenza di Londra - Il piano Dulles verrà presentato all'Egitto da 17 paesi - Preparativi militari anglofrancesi

Selwyn Lloyd incaricato di trasmettere al governo del Cairo i verbali della conferenza londinese - Pericolosa cambiale in bianco avallata dal nostro ministro degli Esteri Martino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 23. — La conferenza di Londra per il Suez è conclusa oggi senza che il tassato fra le posizioni egiziane e quelle anglo-francesi, rispettosa dell'indipendenza egiziana, difesa dall'URSS, dall'India e da altre potenze asiatiche, potesse essere colmato. Lo ha impedito il pre-avviso anglo-francese di presentare a Nasser il proprio piano di gestione internazionale del canale come unica base di negoziati, e di escludere, se è possibile, dal dialogo diplomatico (come si leggeva stamane il Times) sia l'URSS che l'India. In queste condizioni, la conferenza non poteva far altro che sciogliersi senza diramare comunicati o registrare punti di vista concordati, ciò che rappresenta un esito negativo non soltanto in termini di risultati concreti, ma anche sotto l'aspetto più generale e importante di imprimere una battuta d'arresto, anche se temporanea, al processo di distensione internazionale.

clude il piano Menon e quello spianato dalle successive trattative diplomatiche. Il ministro Scépilov ha definito questa manovra « un tentativo di distruggere il lavoro finora compiuto dalla conferenza, che aveva lavorato come un'entità unica, dividendola e rendendo impossibile l'accordo. Noi — ha detto Scépilov — non ci saremmo rifiutati di dire all'Egitto e al mondo che davanti a questa conferenza era stato presentato un piano Dulles, anche se non ci troviamo concordi con tale piano: perché mai, allora, non si vuol dire all'Egitto e al mondo che esiste anche un piano indiano? Sotto questo

L'Egitto recluta piloti per il Canale

I cittadini francesi invitati dai loro consolati a lasciare il territorio egiziano al più presto

IL CAIRO, 23. — Il tenente colonnello Abdel Kader Hatem, direttore generale del Dipartimento dell'Informazione egiziana, ha annunciato questa sera che il governo non farà alcun commento ufficiale sulla conferenza di Londra fin a che il Presidente Nasser non avrà ricevuto un rapporto dal suo inviato speciale a Londra comandante Ali Sabry.

La seduta finale è stata breve e dedicata sostanzialmente a registrare il disaccordo, concretamente espresso nell'annuncio di Hatem, di un comunicato, nonostante la insistenza di Scépilov e di altre delegazioni perché la conferenza stilasse almeno un documento che registrasse tutti i punti di vista espressi nel corso dei lavori e proponesse l'apertura di negoziati su questa larga base. Veniva invece stabilito, in mancanza di un accordo sul comunicato, che il presidente, e cioè il ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, comunicasse al governo egiziano gli atti del-

la sulla responsabilità che si assumevano avallando la manovra occidentale, diretta a apporre una violenta stampella all'Egitto, senza tener conto della dignità e della sovranità di quel paese, e che suscitò l'indignazione e la protesta di tutti i popoli dell'Oriente.

L'Egitto recluta piloti per il Canale

I cittadini francesi invitati dai loro consolati a lasciare il territorio egiziano al più presto

La seduta finale è stata breve e dedicata sostanzialmente a registrare il disaccordo, concretamente espresso nell'annuncio di Hatem, di un comunicato, nonostante la insistenza di Scépilov e di altre delegazioni perché la conferenza stilasse almeno un documento che registrasse tutti i punti di vista espressi nel corso dei lavori e proponesse l'apertura di negoziati su questa larga base. Veniva invece stabilito, in mancanza di un accordo sul comunicato, che il presidente, e cioè il ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, comunicasse al governo egiziano gli atti del-

La conferenza di Londra per il Suez è conclusa oggi senza che il tassato fra le posizioni egiziane e quelle anglo-francesi, rispettosa dell'indipendenza egiziana, difesa dall'URSS, dall'India e da altre potenze asiatiche, potesse essere colmato. Lo ha impedito il pre-avviso anglo-francese di presentare a Nasser il proprio piano di gestione internazionale del canale come unica base di negoziati, e di escludere, se è possibile, dal dialogo diplomatico (come si leggeva stamane il Times) sia l'URSS che l'India. In queste condizioni, la conferenza non poteva far altro che sciogliersi senza diramare comunicati o registrare punti di vista concordati, ciò che rappresenta un esito negativo non soltanto in termini di risultati concreti, ma anche sotto l'aspetto più generale e importante di imprimere una battuta d'arresto, anche se temporanea, al processo di distensione internazionale.

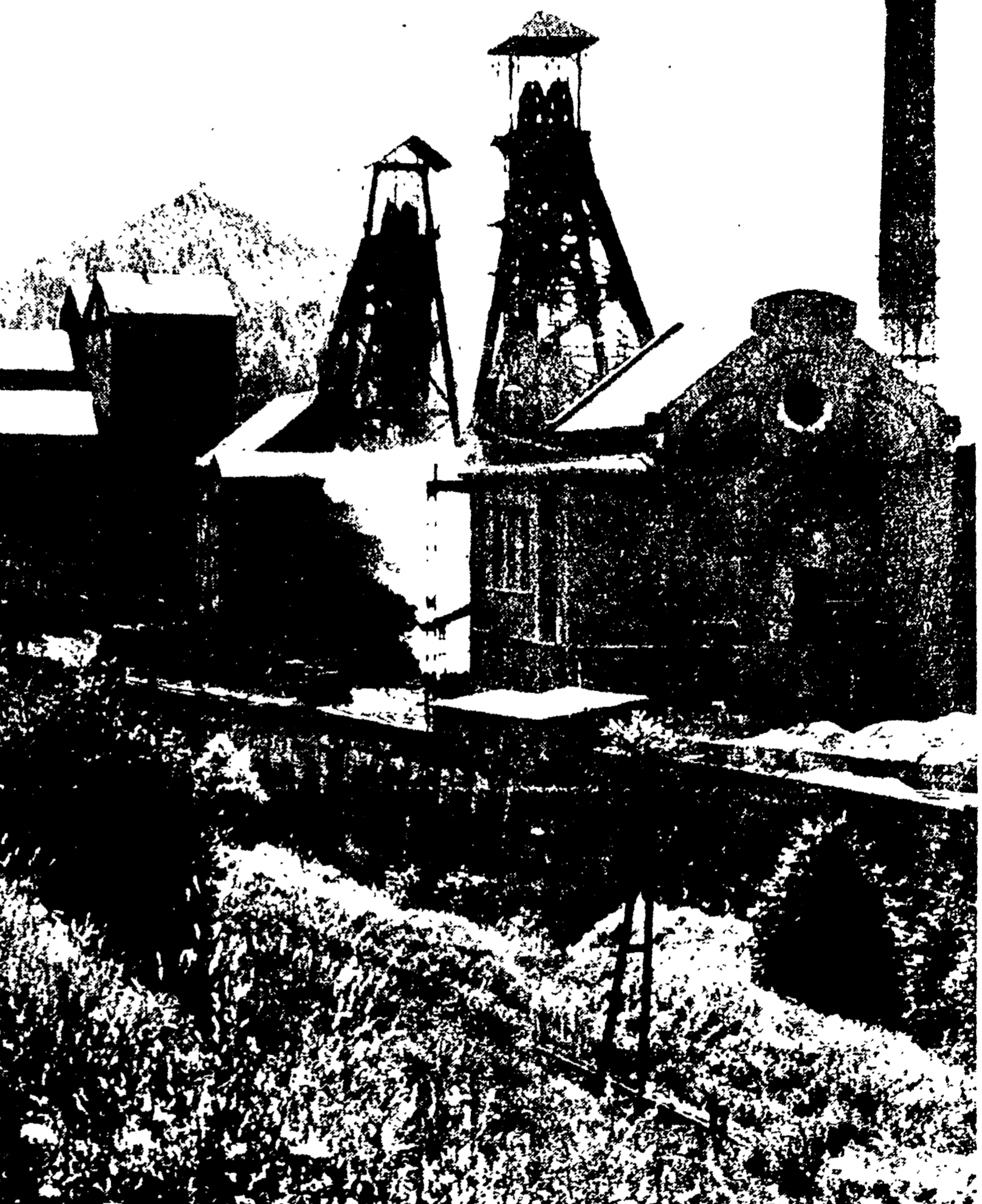
L'Egitto recluta piloti per il Canale

I cittadini francesi invitati dai loro consolati a lasciare il territorio egiziano al più presto

La seduta finale è stata breve e dedicata sostanzialmente a registrare il disaccordo, concretamente espresso nell'annuncio di Hatem, di un comunicato, nonostante la insistenza di Scépilov e di altre delegazioni perché la conferenza stilasse almeno un documento che registrasse tutti i punti di vista espressi nel corso dei lavori e proponesse l'apertura di negoziati su questa larga base. Veniva invece stabilito, in mancanza di un accordo sul comunicato, che il presidente, e cioè il ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, comunicasse al governo egiziano gli atti del-

TUTTI MORTI A MARCINELLE

Nei pozzi solamente 166 cadaveri



L'ALLUCINANTE RACCONTO DI ANTONIO ROCCANIELLO, UNO DEGLI EROI DELLE SQUADRE DI SOCCORSO



Il delegato indiano Menon

La conferenza, che naturalmente includeva tutte le proposte avanzate, le decisioni e le raccomandazioni annunciate dal capo suo, che i firmatari del progetto Dulles avevano accettato di presentare a Nasser il progetto stesso e di chiedere al governo egiziano di iniziare trattative per la stipulazione di una nuova convenzione sulla base del piano americano. Della commissione di lavoro, che era stata nominata a Parigi, fanno parte: l'India, l'Iran, la Svezia, gli Stati Uniti, e Menzies, il primo ministro australiano, ne sarà il presidente.

L'on. Martino e il senso dello Stato

Nell'incidente che ha avuto a Londra con Scépilov, un incontro che pure è stato una così buona e una buona cosa, non lo si è mosso da sé — che quella di un miglioramento dei rapporti tra l'Italia e l'URSS e cosa da cui non tanto la grande potenza sovietica trarrebbe giovamento, quanto l'Italia, e tanto più in tempi come questi, nei quali i rapporti nel mondo sono così profondamente mutati e le azioni internazionali del nostro Paese perdono ogni giorno al cospetto di altre Nazioni che non badano ai casi loro. Si potrebbe ricordare che l'esistenza di un forte Partito comunista, in Italia, se ha molte cause, certe anche quella che deriva dalla tradizione classista

brutta puzza e della gravità di ciò che dice come rappresentante dell'Italia. Si potrebbe ricordare — ma che non lo si è mosso da sé — che quella di un miglioramento dei rapporti tra l'Italia e l'URSS e cosa da cui non tanto la grande potenza sovietica trarrebbe giovamento, quanto l'Italia, e tanto più in tempi come questi, nei quali i rapporti nel mondo sono così profondamente mutati e le azioni internazionali del nostro Paese perdono ogni giorno al cospetto di altre Nazioni che non badano ai casi loro. Si potrebbe ricordare che l'esistenza di un forte Partito comunista, in Italia, se ha molte cause, certe anche quella che deriva dalla tradizione classista

brutta puzza e della gravità di ciò che dice come rappresentante dell'Italia. Si potrebbe ricordare — ma che non lo si è mosso da sé — che quella di un miglioramento dei rapporti tra l'Italia e l'URSS e cosa da cui non tanto la grande potenza sovietica trarrebbe giovamento, quanto l'Italia, e tanto più in tempi come questi, nei quali i rapporti nel mondo sono così profondamente mutati e le azioni internazionali del nostro Paese perdono ogni giorno al cospetto di altre Nazioni che non badano ai casi loro. Si potrebbe ricordare che l'esistenza di un forte Partito comunista, in Italia, se ha molte cause, certe anche quella che deriva dalla tradizione classista

brutta puzza e della gravità di ciò che dice come rappresentante dell'Italia. Si potrebbe ricordare — ma che non lo si è mosso da sé — che quella di un miglioramento dei rapporti tra l'Italia e l'URSS e cosa da cui non tanto la grande potenza sovietica trarrebbe giovamento, quanto l'Italia, e tanto più in tempi come questi, nei quali i rapporti nel mondo sono così profondamente mutati e le azioni internazionali del nostro Paese perdono ogni giorno al cospetto di altre Nazioni che non badano ai casi loro. Si potrebbe ricordare che l'esistenza di un forte Partito comunista, in Italia, se ha molte cause, certe anche quella che deriva dalla tradizione classista

Quando abbiamo aperto e superato la porta del 1.035 abbiamo visto i primi cadaveri sull'acqua immobile

"Ad ogni passo si capiva che non avremmo trovato nessuno vivo", - Un foglietto attaccato a un chiodo: "Fuggiamo dal fumo in una cinghiera verso Quattponn - Sono le ore 13,30,, - Forse non sarà possibile recuperare tutte le salme rimaste in fondo alla tragica galleria

Un incendio in un'altra miniera

CHARLEROI, 23. — La tragedia di Marcinelle si è conclusa in nessuno degli uomini scesi: 18 agosto nella profondità della miniera risalirà più o meno 130 metri della galleria 1035. Sono stati ritrovati 42 cadaveri, una quarantina non si conosce ancora la cifra esatta alle 18.30. Su 276 uomini, tredici soltanto sono sopravvissuti, unici testimoni di una delle più spaventose catastrofi della nostra epoca.

Un incendio in un'altra miniera

Un incendio in un'altra miniera

Il dito nell'occhio

Aspetti deteriori

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio

GIOVANI NARRATORI

L'ultima notizia

Florio Frau è un giovane sardo, di famiglia povera. Si è trasferito a Milano, dove è in cerca di impiego. Ha presentato un libro di racconti ad una nota casa editrice.

Conobbi Giuseppe P. sul proscenio che unisce Oliba a Civitavecchia.

Era una bella notte di febbraio, ma sul ponte non c'era più nessuno, a causa del freddo intenso. Stavo appoggiato al parapetto; fumavo e seguivo incantato i riflessi della luna sul mare.

Dietro le spalle qualcuno mi chiese di fargli vedere la sgaratta. Mi girai e feci accendere. Vedevo benissimo il mio interlocutore. Lo avevo già notato di sera per il viso intelligente, ma soprattutto per due occhi verdi come il mare, cosa molto rara tra i sardi. Ma senza dubbio egli era sardo: lo dicevano i capelli corvini e un paio di ciglia baffi neri e la parlata dialettale.

Cominciamo a discorrere. — Pace anche a lei guardare il mare — disse.

— Ho provato a buttarmi in camicia, ma non ci ho resistito. Sono eccitato come un cane che si vive un'altra vita.

— Da una volta che ho visto una donna — aggiunse — da una volta che ho visto una donna.

Lo guardai bene in faccia e non so se vidi realmente che i suoi occhi erano quasi fosforescenti e se ereditati di volerli tali.

Mi disse ch'era di un paesino della provincia di Nuoro, e che l'unico viaggio che avesse compiuto era stato a Cagliari. Adesso veniva a Milano.

Pensai che certamente veniva a lavorare, e gli chiesi: — Vado a lavorare — rispose.

— Che mestiere fa?

— Sono elettricista, ma per modo di dire. Faccio un po' di tutto. Al mio paese ho sempre fatto il contadino. Nelle sere studiavo per corrispondenza. Fin da quando facevo la quinta, mi piaceva l'elettricità. Poi non volevo più fare il servo per una miseria. Mi hanno dato la licenza di operaio elettrico per averlo speso e ho cominciato a chiedere un posto. Ma mi ridevano in faccia e mi dicevano che prima dovevo imparare a fare l'elettricità. Quando mi chiamarono alla visita di leva, ne fui quasi contento perché speravo che almeno sotto le armi avrei imparato a fare l'elettricità. Ma mi riformarono per un difetto a una gamba.

Notai che camminava inclinandosi un poco a sinistra, come avesse quella gamba più corta. Non gli chiesi se avesse avuto qualche disgrazia o se fosse nato così. Gli offrii da fumare e gli proposi di andare a prendere un caffè al bar. Cominciava a sentirsi parecchio freddo. — Dopo che un cameriere ci ebbe portato i due caffè, Giuseppe proseguì il suo racconto: — Così cominciai a pensare di andarmene in Continente. Non so quando ci ho pensato la prima volta. Forse ci ho sempre pensato, dato che un cuzzino che si è sistemato a Milano e mi scriveva sempre che lì non è difficile sistemarsi, basta aver voglia di lavorare. E questa a me non mi mancava. Tutti quelli che mi conoscevano cercavano di convincermi a non andare. I miei genitori e la fidanzata maledicevano l'elettricità e chi me l'aveva messa in testa la prima volta. Dicevano che me ne volevo andare per non sentire più parlare di loro. Per farmi restare andarono persino da mio spritato che legge il futuro e la delle fatture. Naturalmente non si sono mai più sentiti parlare del mio. Me li porterei con me, appena mi sarò sistemato.

Tacque. Guardavo il suo viso intelligente, pieno di speranza.

— Ma ce l'ha già un posto? — chiese.

— No, ma ho buone speranze.

Capì subito che andava a Milano, e la ventura e si sarebbe affidato agli annunci dei giornali.

Continuavo a guardarlo e sentivo dentro di me come un senso d'invidia: io non avevo avuto il coraggio di affrontare un avvenire così incerto.

Poi gli dissi che anche io andavo a Milano. Mi parve contento di fare il viaggio assieme a un altro sardo.

— Adesso è meglio andarsene a dormire — aggiunse — che ci dovremo alzare presto.

— Ci lasciamo dopo essere presentati.

Quando giungemmo a Milano, gli spiecai il modo per trovarci una camera e gli dissi di mio numero di telefono, dicendo di telefonarmi appena ne avesse avuto necessità. Mi diceva di non preoccuparsi di trovare un lavoro, ma in questo caso aveva le sue stesse possibilità.

Stavamo assegnati a seguire

CON L'AUSILIO DI UN CERTIFICATO MEDICO CHE ATTESTA UNO "CHOC NEUROCLINICO..."

Le "curve", della tabaccaia di Casale messe in quarantena dalla R.A.I.-T.V.



Imbarazzo di Mike Bongiorno che s'impappera nel dare l'annuncio - Il vigile Sartirana si è accontentato di 2 milioni e mezzo - Passano il filatelico e il musicologo, cade l'esperto di moda - Due debutti felici

Lascia o raddoppia? A tutti, il solito censore ha sbacato quello che mai come in questa occasione può frangersi di schizzo da prete.

Se il calendario, anziché segnare il 24 agosto, segnasse il 1 aprile, potremmo dire che il trovare, da un lato, un clamoroso "pre-é" di prete e che la storia dei bellissimi di tutti i tempi, rievocata dal dispetto del più celebrato pedante del momento, il musicologo, è stata una "curva" di un "choc neuroclinico".

I telespettatori hanno atteso invano, ieri sera, di vedere Maria Luisa Giropio sugli schermi della T.V. Le polemiche, o la paura o le pressioni sulla Rai le hanno impedito di presentarsi.

A giustificare e la sua assenza, la tabaccaia di Casale Monferrato ha inviato un provvisorio certificato medico, letto da Mike Bongiorno ai delusi telespettatori.

Il problema, di resto, non è soltanto loro, ma riguarda tutta l'Unione, poiché l'allenamento è sempre più debole di tutta l'agricoltura sovietica, quello a cui il piano ha richiesto un raddoppio della produzione.

Il punto decisivo nel Bilancio è sempre quello di far capire, in qualche modo, che oggi infatti, anche nei migliori tratti, qualche raccolto non è stato altrettanto buono.

La scorsa annata fu molto difficile. Eccezionale coincidenza di diversi fattori climatici: siccità, primavera precoce, primavera tardiva, un'inestate senza piogge, un'infusione di nebbie, un'infusione di nebbie, un'infusione di nebbie.

Le otto domande, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La prima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La seconda domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La terza domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La quarta domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La quinta domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La sesta domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La settima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La ottava domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La nona domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La decima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La undicesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La dodicesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La tredicesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La quattordicesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La quindicesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La sedicesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La diciannovesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La ventesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La ventunesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La ventiduesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La ventitreesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La ventiquattresima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La venticinquesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La ventiseiesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La ventisettesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La ventitottesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La ventinovesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La trentesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La trentunesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La trentaduesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La trentatreesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La trentaquattresima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La trentacinquesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La trentaseiesima domanda, alle quali il nostro medico risponde, sono: 1. Perché il raccolto è stato così scarso? 2. Perché il raccolto è stato così scarso? 3. Perché il raccolto è stato così scarso? 4. Perché il raccolto è stato così scarso? 5. Perché il raccolto è stato così scarso? 6. Perché il raccolto è stato così scarso? 7. Perché il raccolto è stato così scarso? 8. Perché il raccolto è stato così scarso?

La svolta degli Starovieri

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

La svolta degli Starovieri. Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

VIAGGIO ATTRAVERSO LE REPUBBLICHE BALTICHE DELL'URSS

La svolta degli Starovieri

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale ai kolkos alle bonifiche ai trattori - Il racconto di un autore progressivo lituano - La costituzione nel '46 dei primi "artel", - L'allevamento del bestiame e dei foraggi

Il passaggio dall'economia patriarcale

DOMENICA NEI QUARTIERI E IN PROVINCIA

Preparativi per la giornata di propaganda per il "Mese,,

Il dibattito sull'Unità presieduto da Longo alle Frattocchie I risultati della sottoscrizione - La gara per la diffusione

Proseguono nei quartieri della città e nei comuni della provincia la preparazione della giornata di propaganda che avrà luogo domenica prossima...

Il dibattito sull'Unità presieduto da Longo alle Frattocchie I risultati della sottoscrizione - La gara per la diffusione

Proseguono nei quartieri della città e nei comuni della provincia la preparazione della giornata di propaganda...

IL MESE della stampa

Dibattiti Questa sera alle ore 19.30 il compagno Virgilio Bologna parla in un pubblico comizio...

Festivals di Vie Nuove

Due festivals di Vie Nuove avranno luogo domani al Marechiaro di Ostia Lido...

Riunioni

Slusera hanno luogo le seguenti riunioni: Italia (Franco D'Onofrio), Maseo (Franco Rosati), Testaccio (Giovanni Berlinguer), Villa Certosa (Mario Cecilia).

Una giraffa bassa giunta in aereo

Con un aereo proveniente da Gambia è giunta in aereo una giraffa bassa...

Rafforcii e miglioramenti ai pensionati capitolini

Il Comune di Roma ha provveduto a rafforzare e migliorare i pensionati capitolini...

La classifica fra le sezioni

Il Comitato provinciale dell'Unità ha inteso durante la classifica della gara provinciale...

La classifica fra le sezioni

Il Comitato provinciale dell'Unità ha inteso durante la classifica della gara provinciale...

Rafforcii e miglioramenti ai pensionati capitolini

Il Comune di Roma ha provveduto a rafforzare e migliorare i pensionati capitolini...

Senso vietato in via F. Carrara

È vietato il senso unico in via F. Carrara...

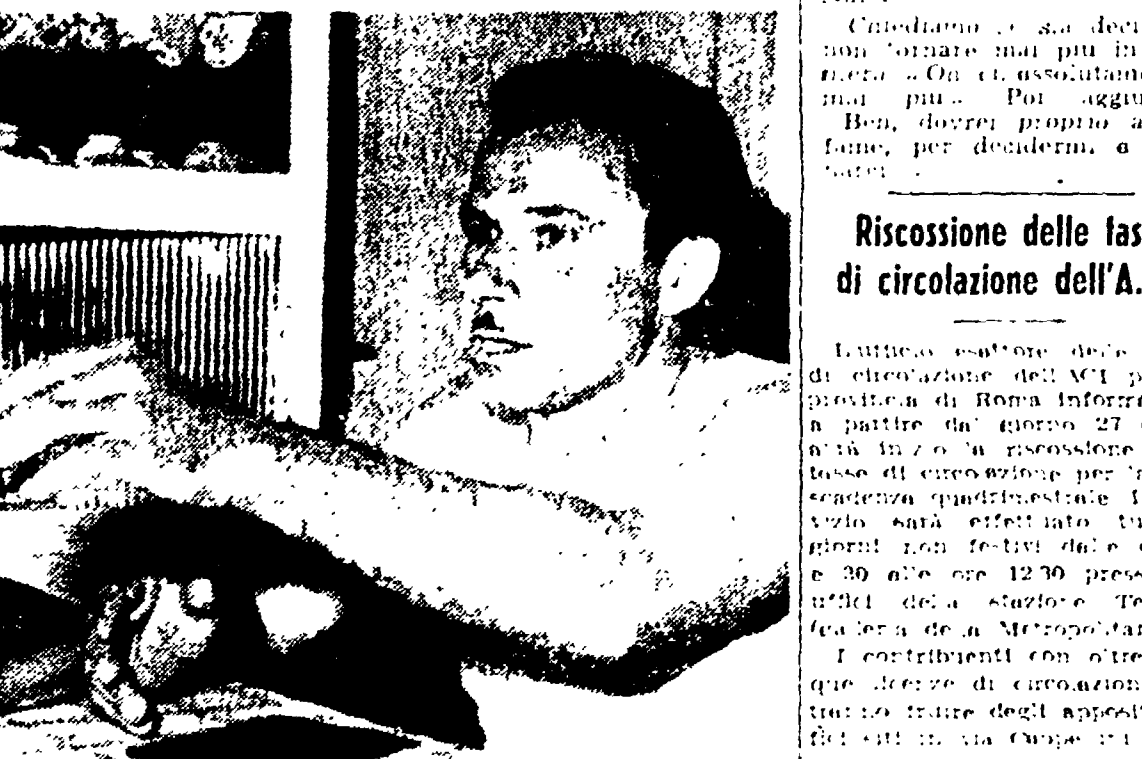
Ha divelto un palo della luce



VIA APPA NUOVA - Alle 11 di ieri mattina una giardinetta - 500 - ha sbadato andando a finire contro un palo della luce. I due passeggeri, Antonio Martellaro di 56 anni, abitante in via Carlo Mirabeolo 12, e Giuseppe Ingrassia di 61 anni, abitante in Via Lavinia 11, sono stati ricoverati nell'ospedale di San Giovanni.

L'ODISSEA DEI NOSTRI MINATORI IN BELGIO

"Reduce Marcinelle offresi.. Uno degli scampati al disastro del Bois du Cazier ha chiesto con un annuncio economico che gli sia dato un lavoro qualsiasi... abita a Casal Morena, presso Ciampino



Un minatore Arnoldo Gioacchini fotografato accanto alla linea mentre parla con un nostro cronista nella sua abitazione di Casal Morena

La classifica fra le sezioni Il Comitato provinciale dell'Unità ha inteso durante la classifica della gara provinciale...

95 licenziamenti alla Società IOMSA

Dopo la contestazione e la chiusura del SIMESA, gli operai della IOMSA hanno ottenuto 95 licenziamenti...

GLI SPETTACOLI

CONCERTI Concerto Dean Dixon alla Basilica di Massenzio...

TEATRI «Paggiacci» e «Cavalleria» alle Terme di Caracalla...

Il Savorarola al Palatino Per iniziativa dell'ID.S. della Provincia...

COLLE QUERO: Ore 21.30. Giochi di rivista Nino Lenzi: «Un lenzuolo di...»...

CINEMA-VARIETA' Alhambra: Debutto perfetto con G. Kelly...

ARENE Appia. La gloriosa avventura con G. Cooper...

di FORO ITALICO La città di Roma è stata dichiarata città di Foro Italico...

HOLIDAY ON ICE L'Ente Nazionale Alpina-CUI...

S.O.S. LUTEZIA S.O.S. LUTEZIA S.O.S. LUTEZIA

Piccola cronaca IL GIORNO - Oggi, venerdì 24 agosto 23-1920...

MUSEI - Museo nazionale di Castel Sant'Angelo...

MUSICA IN PIAZZA - Domenica prossima 26 correnti alle ore 14 la Banda dell'ATAC...

VIAGGIO A PARIGI - Nel quadro delle manifestazioni che saranno organizzate...

Advertisement for 'CANNE INFUOCATE' (sterilized bamboo) and 'S.O.S. LUTEZIA' (ice cream). Includes contact information for Sterling Hayden and Yvonne de Carlo.

IL GOVERNO DEVE PRENDERE URGENTI PROVVEDIMENTI

Non hanno soldi per pagare le tasse In allarme i ferrovieri i coltivatori colpiti dai maltempo per i ritardi governativi

Da questa circostanza sono scaturiti i fatti di Grumo Appula - L'agitazione si estende nei comuni della provincia di Bari - Mille manifestanti per le strade di Toritto - Proteste a Spinazzola, Andria, Cassano Murge, Corato e Ruvo di Puglia

BARI, 23. — A Grumo Appula, dove lunedì scorso circa 3.000 coltivatori diretti bonomiani invasero il Comune occupandolo, è stato diffuso un volantino, firmato dal sindaco De Paolo, con cui venivano sollevate le obiezioni e l'indignazione dei coltivatori e della stessa popolazione. Nel volantino, mentre si deplorano gli incidenti dei giorni scorsi, si afferma che essi «non trovano alcuna giustificazione e sono da addebitarsi all'ignoranza e alla malafede di pochi e appellandosi ai cittadini perché abbiano fiducia nella Amministrazione d.c. che sta studiando i provvedimenti del caso». I coltivatori diretti della bonomiana di farsi guidare da quattro sciocchi mestatori in malafede e ignoranti? A parte il fatto che lo stesso volantino ammette l'esistenza di problemi che l'Amministrazione «sta studiando» (e ciò basterebbe a giustificare il problema di un collettivo che ha spinto i coltivatori diretti verso l'incoscienza gesto dell'altro giorno). A smentire le affermazioni del sindaco di Grumo Appula basta il cronometro che l'Associazione dei produttori agricoli ha rimesso al prefetto di Bari. Da esso difatti la tragica situazione in cui si trovano i piccoli coltivatori della provincia di Bari balza in tutta evidenza.

Nel promemoria consegnato al prefetto di Bari, difatti, viene esposta la situazione in cui si sono venuti a trovare i coltivatori diretti in seguito ai danni ingentissimi provocati dalle grandinate abbattutesi in numerosi comuni della provincia per l'estensione di migliaia di ettari di terreno. Particolarmente gravi sono i danni subiti dai coltivatori di grano riguardo le colture degli ulivi: gli ulivi sono stati colpiti durante soprattutto nelle zone collinari. I rilievi degli ulivi governativi hanno riscontrato perdite delle piante di ulivo pari all'80 e al 100 per cento.

Di contro, i provvedimenti finora adottati, non hanno portato alcun sollievo alle popolazioni colpite. Difatti i piccoli coltivatori, che hanno avuto la sospensione del pagamento delle imposte e dei tributi per il biennio successivo tra il gennaio e il giugno trascorsi, ora si trovano di fronte alle scadenze tributarie di agosto senza poter fronteggiare questo pagamento. Di qui, insieme alle preoccupazioni, sono scaturite quel-

le rivendicazioni che in tutti i Comuni colpiti i coltivatori diretti avanzano: cioè un provvedimento di carattere urgente che assicuri la sospensione del pagamento delle rate delle sovrimposte comunali e provinciali e dei contributi unificati per tutto l'anno in corso, in attesa di provvedimenti definitivi. «Questo provvedimento di protesta e l'agitazione dei coltivatori diretti va estendendo in tutti i Comuni colpiti dal maltempo della provincia di Bari, ieri oltre un migliaio di cittadini, ai quali si sono affiancati i piccoli proprietari, hanno manifestato per le vie di Toritto. E' stata anche formata una delegazione che si recata a Bari presso la prefettura dove è stata esposta la tragica situazione della categoria. Assemblee e comitati di protesta hanno avuto luogo a Ruvo di Puglia, Spinazzola, Andria, Cassano Murge e Corato.

Come si vede l'agitazione in corso fra i coltivatori diretti della Puglia ha radici ben più profonde e non possono essere attribuite a quattro mestatori; anzi, al contrario, il movimento in corso dovrebbe preoccupare i dirigenti del movimento dei coltivatori diretti della D.C. e quelli governativi: sono difatti in movimento quei contadini che appartengono alle organizzazioni cattoliche e di ispirazione governativa. Il problema per cui essi si muovono investe anche altre regioni e tutti i contadini colpiti dal maltempo appartengono a una organizzazione o a un'altra, i provvedimenti che si decidono possono salvare decine di migliaia di famiglie dal completo fallimento e dalla miseria più nera. Si tratta di vedere ora come il governo saprà ascoltare i piccoli coltivatori, e quali provvedimenti urgenti intende prendere. Un governo responsabile non può fare come ha fatto il sindaco di Grumo Appula rifiutando di ascoltare le buone ragioni di coloro che erano in attesa davanti al Comune. In questo mondo non si farebbe altro che accuire e rendere più tragica una situazione disperata. Né vale cercare di nascondere gli avvenimenti di Grumo Appula, di occultarli e di negarli. I coltivatori si rappresentano per la D.C. e per la bonomiana: le ragioni del fermento e del malcontento dei piccoli coltivatori fronteggiati da questi provvedimenti urgenti da essi richiesti.

LE ILLEGALI DISDETTE AGLI ASSEGNATARI
Fermento in Capitanata contro i soprusi dell'Ente
Anche la CISL denuncia le mortificazioni a cui l'Ente riforma sottopone i lavoratori

FOGGIA, 23. — Le rappresentanze attuate dall'Ente Riforma di Puglia, Lucania e Molise, attraverso le disdette che hanno colpito oltre 1.000 assegnatari di terreni, hanno provocato la più viva indignazione tra i larghi strati della popolazione della Capitanata. Manifesti e numerose striscioni sono apparsi sui muri di Foggia; in essi si solidarizza con la categoria e si sottolinea l'attenzione alle condizioni di lotta e gli scopi attuati dagli assegnatari di Manfredonia e di Caserta.

La Federazione provinciale degli assegnatari ha indirizzato 800 lettere-appello a tutti i dirigenti di organizzazioni sindacali e politiche, a consiglieri comunali e provinciali dell'assegnatario, patenti della provincia, chiedendo loro un intervento per appoggiare la richiesta di ritirare tutti gli atti di sfratto ed assicurare ad ogni assegnatario la stabilità sul podere ed il pieno esercizio delle libertà e dei diritti che la Costituzione riconosce ai cittadini.

RIUNIONE PER LA VERLENZA DELLE AGENZIE INA
Presso il Ministero dell'Industria e Commercio, il sottosegretario on. Micheli ha convocato ieri il presidente dell'I.N.A., prof. Roberto Bracco.

Nel corso del lungo colloquio sono ampiamente trattati il problema della verlenza esistente fra gli agenti generali delle sei grandi agenzie INA ed i dipendenti delle agenzie medesime circa la mancata applicazione del contratto a danno dei lavoratori che sono stati privati degli aumenti loro spettanti.

Ulteriori riunioni avranno luogo nella prossima settimana.

GLI OMICIDI BIANCHI NELLE GRANDI FABBRICHE MILANESI
In 15 mesi 15 morti alla Falck C.d.L. e U.I.L. chiedono un'inchiesta

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MILANO, 23. — Ieri si sono riuniti a Milano le sezioni della C.d.L. e della U.I.L. per esaminare la grave situazione esistente negli stabilimenti Falck di Sesto S. Giovanni e della U.I.L. milanese in conclusione del loro incontro hanno drammati un comunicato nel quale dopo aver espresso il proprio rammarico per la mancata adesione dei rappresentanti della CISL alle organizzazioni, hanno tuttavia nuovamente affermato la necessità che di fronte al perpetuarsi dei tragici incidenti al complesso Falck e di un morto sul lavoro al mese.

L'inchiesta fisica dei lavoratori è grossa preoccupazione della Falck. Sinora gli organi competenti per la tutela fisi-

ca del lavoratore non hanno accettato a fondo le responsabilità per gli incidenti che hanno provocato tante tragedie. Interpreti del grave disagio e del vivo momento delle maestranze del complesso Falck di Sesto S. Giovanni è la segreteria della C.d.L. e della U.I.L. milanese, i quali non possono più oltre restare passivi.

Infine la segreteria ha deciso di intervenire presso il prefetto di Milano

UNA NOTA DELL'A.R.I.

UNA NOTA DELL'A.R.I.

Un comunicato della segreteria del S.F.I.

La categoria dei ferrovieri continua a mostrare segni di insoddisfazione per il sempre maggiore ritardo del governo nel rispondere sulla questione delle nuove tabelle della categoria.

Ad allarmare ancor più i lavoratori delle F.E.S.S. è venuta una nota dell'Agenzia A.R.I. nella quale si dice che il ministro dei Trasporti che sta esaminando le nuove richieste dei ferrovieri, non ha compiuto ancora l'esame completo, ma si ritiene per certo che esso non possa portare a risultati concreti e comunque tali da appagare le istanze dei dipendenti delle Ferrovie. Il ministro del Bilancio, on. Zoli, ha respinto la richiesta di rivedere il bilancio dello Stato, e il ministro dell'Industria, on. G. De Michelis, ha respinto la richiesta di rivedere il bilancio dello Stato.

IMPRESSONANTE SCIAGURA SUL LAVORO IN VAL CAMONICA

Quattro operai della Edison a Cividate fulminati da una scarica di 70 mila volt

Il sinistro è avvenuto nelle prime ore di ieri mattina, mentre il gruppo era intento a trasferire da un posto all'altro una cabina mobile — Tra le vittime sono due fratelli e il segretario della C.I.

BRESCIA, 23. — In una delle dodici centrali elettriche della Val Camonica di proprietà della Edison, a Cividate Camuno, stamane, in una sciagura sul lavoro ha avuto quattro vittime. Tre dei quattro operai, tre fratelli, sono rimasti ustionati alle braccia e al collo, e sono stati trasportati in un ospedale di Cividate e in tutta l'alta valle, suscitando vivissima commozione tra i valligiani.

Il lavoro della centrale era appena iniziato, quando un gruppo di sette operai, con un capo il nuovo Faraese, in una cabina a 130 mila volt, stava recando nell'officina meccanica dell'azienda una macchina per fare questo bisogno. Per fare questo bisognava passare per una cabina a 70 mila volt, che attraversa il cortile. Sembra che dalla linea, per un errore di un operaio, si fosse aperto un circuito di corrente che aveva colpito i quattro operai, tre fratelli, e il segretario della C.I. dell'azienda.

TRAGICA SCIAGURA SUL LAVORO A NAPOLI

2 fratelli si schiantano al suolo per il crollo di una impalcatura

Il loro compagno di lavoro resta aggrappato nel vuoto e viene salvato dai vigili

NAPOLI, 23. — Piazza Giambattista Vico è stata teatro questa mattina di una orribile sciagura sul lavoro che è costata la vita a due fratelli che lavoravano all'altezza del quarto piano dello stabile costrutto con cemento armato e ferro. Il crollo è avvenuto alle 10.30. I tre operai avevano fissato dei pali nel muro all'altezza del quarto piano. Poi vi avevano sospeso le tavole sopra e mentre le fissavano sui pali, uno di essi è scivolato e ha fatto cadere le tavole sopra i due fratelli. Si è sentito prima un sordo scricchiolio, poi una esplosione che ha fatto cadere i due fratelli al suolo. Il terzo operaio è rimasto aggrappato ad un palo che era stato sospeso nel vuoto, attaccato ad un muretto di cemento. Da circa tre settimane sono in corso i lavori di restauro della facciata dello stabile, i quali sono stati dati in appalto all'impresa Armando Pizzoli. Questa impresa sta anche rifacendo il ripavimentazione in asfalto del lastrico. Da qualche giorno tre operai, i fratelli Antonio e Luigi Carraturo, rispettivamente di 36 e 31 anni, e un altro operaio, carpentiere in legno, e Biagio D'Ambrosio, di anni 23, ad Cardito, erano stati utilizzati ad eseguire le impalcature sulle facciate dello stabile, che qui devono servirsi a dar inizio ai lavori di restauro. La tragedia si è verificata.

scena non meno drammatica che ha fatto stare col fiato sospeso i passanti per circa dieci minuti. Biagio D'Ambrosio, non appena ha avvertito lo scricchiolio, ha avuto il tempo di afferrare il compagno che si stava aggrappando ad un palo che

NAPOLI. — L'angolo del palazzo da cui sono caduti i due operai è crollato, lasciando nel vuoto il loro compagno di lavoro. I vigili hanno fatto cadere il palo che era stato sospeso nel vuoto, e il terzo operaio è stato salvato dai vigili. Il crollo è avvenuto alle 10.30. I tre operai avevano fissato dei pali nel muro all'altezza del quarto piano. Poi vi avevano sospeso le tavole sopra e mentre le fissavano sui pali, uno di essi è scivolato e ha fatto cadere le tavole sopra i due fratelli. Si è sentito prima un sordo scricchiolio, poi una esplosione che ha fatto cadere i due fratelli al suolo. Il terzo operaio è rimasto aggrappato ad un palo che era stato sospeso nel vuoto, attaccato ad un muretto di cemento. Da circa tre settimane sono in corso i lavori di restauro della facciata dello stabile, i quali sono stati dati in appalto all'impresa Armando Pizzoli. Questa impresa sta anche rifacendo il ripavimentazione in asfalto del lastrico. Da qualche giorno tre operai, i fratelli Antonio e Luigi Carraturo, rispettivamente di 36 e 31 anni, e un altro operaio, carpentiere in legno, e Biagio D'Ambrosio, di anni 23, ad Cardito, erano stati utilizzati ad eseguire le impalcature sulle facciate dello stabile, che qui devono servirsi a dar inizio ai lavori di restauro. La tragedia si è verificata.

Tutti morti a Marcinelle

(Continuazione dalla 1. pag.)
che loro dal gas, a mezzogiorno. Si avanzava con enorme fatica. Poi, spiega Nestore Guzzolotti, che ha passato anche lui la notte con le squadre, «abbiamo visto i primi quattro morti. Galleggiavano sull'acqua immobile. La galleggina risaliva lentamente e noi dovevamo spingere tutte le taglie. Abbiamo preso il cammino verso destra. Altri sono andati nella galleggina centrale e altri ancora a sinistra, dove hanno trovato oltre 50 corpi. Ad ogni passo si capiva che non avremmo trovato nessuno vivo. Il fuoco non era passato di lì, ma il fumo e il gas sì.

«Nella galleggina di ponente abbiamo scoperto altri 11 corpi. Due uomini giacevano a terra abbracciati come se avessero cercato un rifugio uno nell'altro contro il gas. Un altro, sorpreso dal male mentre correva, aveva posato a terra una lampada. Forse per riposarsi un attimo. E caduto con il collo contro la lampada. La lampada rimasta in piedi per le sue gambe e certamente ha continuato a bruciare nel

una donna esile, di 80 anni, pallida e visibilmente addolorata. Stringe la mano a tutti i salvatori, italiani e belgi, e cerca di esprimere con parole parole commosse il suo dolore. Il ministro Trolet ci tiene ad assicurare ancora una volta che questa catastrofe non sarà successivamente commossa il suo dolore. Il ministro Trolet ci tiene ad assicurare ancora una volta che questa catastrofe non sarà successivamente commossa il suo dolore. Il ministro Trolet ci tiene ad assicurare ancora una volta che questa catastrofe non sarà successivamente commossa il suo dolore.



MARCINELLE. — Si trasportano nei pozzi delle scale di alluminio per facilitare l'opera delle squadre incaricate di recuperare i cadaveri

buio fino a che l'olio si è tutto consumato. «Lo spettacolo faceva male al cuore, gli uomini erano quasi tutti vestiti di bianco, e la borra era attaccata alla cenere. Probabilmente avevano visto il fumo mentre si recavano ai posti di lavoro e avevano cercato di fuggire, senza riuscire.

«Può esserci ancora altri 11 morti, mescolati, le braccia e le gambe intrecciate, e non si riesce a vederli. Quacuno, con la sua lampada ancora infilata con l'uncino alla chiusura della galleggina. Ma per la più parte le lampade erano estinte. Ve ne era una decina in un mucchio assieme a dei sacchi. Sarà molto difficile trovarle, e sarà difficile riportarle alla superficie.

«È possibile — chiedo — che qualcuno sia ancora vivo?». «No», dice Guzzolotti. «C'era solo un metro di acqua al massimo, se fossero saliti su un vagone non si sarebbero più potuti salvarsi. E' una tragedia che ha sterminato tutti.

La tragedia è finita. Vi sono ancora una ventina di uomini di cui non si ha notizia, ma ormai non resta altro che attendere i loro corpi. Qualcuno forse non sarà mai scoperto. La notizia del ritrovamento di un corpo è stata annunciata in città. Alle sei il ministro Trolet l'ha comunicata ai giornali. Alle 11 il radio ha diffuso tutto il paese. Ma era la follia si era addensata ai cancelli. Una donna urla: «Dateci i nostri morti». Si getta contro i cancelli e cade a terra svenuta.

Un uomo esce affranto dalla miniera e il caposquadra Hendrix, un ex minatore che ha ottenuto di scendere nella miniera per cercare il proprio figlio. Il disgraziato ne ha trovata la salma, ha legato il proprio fazzoletto rosso di cotone intorno al collo, e ha cercato di scendere quando era già sulla superficie fra qualche giorno. All'uscita, Hendrix ha abbracciato tra le braccia dell'altro figlio, che gli è rimasto e se lo trascina via.

Il rischio è sempre aumentato per le squadre. A 923 metri di altezza, i salvatori hanno scoperto un grosso deposito di granaio ed è stato necessario prendere delle precauzioni eccezionali per evitare una nuova esplosione. Dei 6 a notte pneumatiche vennero calati nel fondo per permettere ai salvatori di spostarsi rapidamente sulle acque che inondano l'ultima galleggina. Nel fondo i lavori continuano e ancora a tarda notte una squadra equipaggiata con maschere e ossigeno scende nel pozzo. Nel pomeriggio è giunta la notizia della miniera — accompagnata dalle autorità — la Regina-madre Elisabeth.

Rinvii al giorno 31 la riunione da Del Bo

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 683.121 - 63.521

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: UNITA' (con edizione del lunedì) 5.000, RINASCITA' 1.400, VIE NUOVE 1.400.

VERSO UNA RIPRESA DELLE OSTILITA' NELL'ISOLA?

La Resistenza di Cipro respinge le "condizioni di resa,, di Harding

Il governatore inglese voleva esiliare i partigiani — Se le trattative per l'autogoverno non cominceranno entro lunedì l'EOKA riprenderà le armi



Sir John Harding, governatore inglese di Cipro

ATENE, 23. — Volantini recanti la firma di "Digenis", il capo dell'EOKA, distribuiti oggi nelle vie di Nicotia dichiarano che se la Gran Bretagna non inizierà entro mezzanotte di lunedì...

Sto dal governatore restano valide e ha spinto la propria impudenza fino a definirle "generose".

Offerta cecoslovacca per le vittime di Marcinelle

PRAGA, 23. — Il Comitato centrale dei sindacati cecoslovacchi ha invitato al sindacato belga dei minatori un telegramma di condoglianza e la somma di 250.000 franchi belgi...

Passo americano per l'aereo abbattuto

WASHINGTON, 23. — Gli Stati Uniti hanno deciso di interessarsi all'inchiesta per il crollo dell'aereo della Cia popolare eventuale in informazioni che ad esso fosse pervenute sulla sorte di un aereo di pattuglia della marina USA che risulta scomparso al largo della costa cinese...

Un morto all'ora sulle strade francesi

PARIGI, 23. — La mortalità sulle strade francesi per incidenti del traffico, che a metà agosto ha raggiunto la media di un morto all'ora non tende a diminuire in concomitanza con il rientro nella capitale dalle ferie di migliaia di parigini.

SANGUINOSA RECRUDESCENZA DI REPRESSIONI COLONIALISTE

Villaggi malesi cannoneggiati da un incrociatore britannico

Londra acuitizza la guerra civile per impedire i progressi dell'unità nazionale

LONDRA, 23. — L'ammiraglio britannico ha annunciato che l'incrociatore Newfoundland ha iniziato questa mattina un cannoneggiamento con i suoi grossi cannoni contro la regione malesi di Kota Tinggi, sulla costa dello Johore-Lattau, ha precisato l'ammiraglio.

Altri due mesi, all'indomani della conferenza svoltasi a Londra tra il ministro delle Colonie, Lennox-Boyd e la delegazione del governo della Federazione malesi, diretta dal primo ministro Tonku Abdul Rahman.



Volo New York-Milano in dodici ore di un 'DC 6'

Il Super DC 6 B della I.A.I. LYNN ha collegato ieri in volo diretto senza scalo, New York con Milano in 12 ore e 22. L'apparecchio della I.A.I. si è sparpagliato tra gli Stati Uniti, Bussana era partito alle 22.06 italiane da New York ed è atterrato alla Malpensa alle 00.20.



LONDRA — L'osservatore egiziano Ali Sabri, capo-gabinetto di Nasser, intervistato da giornalisti e radio cronisti (Telefoto)

che cosa si possa essere soddisfatti in seno alla delegazione italiana, quando il risultato di questa conferenza è stato quello di lasciare carta bianca alle pretese più ottimate e perfino il tanto inutile ossequio ad una interpretazione me-mechina e cieca degli obblighi derivanti dall'appartenenza a determinate alleanze.

Parigi, sarà ulteriormente adottato da dimissioni o da abbandoni di posto. La situazione, in realtà, non è grave, perché il rapporto dell'ambasciatore inglese al Cairo non dovrebbe aver messo alcun dubbio sul fatto che si tratterà di un intervento militare.

Arrestato il rapitore del bimbo di New York

Peter Weinberger venne abbandonato sul ciglio di una strada il giorno dopo essere stato rapito

WASHINGTON, 23. — Il F.B.I. ha annunciato che il bimbo Peter Weinberger, rapito dalla sua abitazione il 4 luglio, venne abbandonato il giorno dopo Angela John Lamoreaux il quale è risultato essere l'autore del biglietto in cui si chiedevano duemila dollari di riscatto per la restituzione del piccolo Weinberger.

Hoover ha dichiarato che Lamoreaux ha confessato di aver abbandonato il bimbo che aveva 23 giorni su di un lato di una strada di Long Island. Edgewood Hoover, direttore della Federal Bureau of Investigation, ne ha dato l'annuncio comunicando che a Plainville (Long Island) è stato arrestato John Lamoreaux il quale è risultato essere l'autore del biglietto in cui si chiedevano duemila dollari di riscatto per la restituzione del piccolo Weinberger.

Il discorso di Eisenhower alla Convenzione repubblicana

Esaltazione della potenza militare americana e riconoscimento della necessità di migliorare le relazioni tra Est e Ovest — I democratici accusati di essere il «partito degli espedienti»

SAN FRANCISCO, 23. — Il Partito repubblicano è il partito dell'avvenire e «è dedicato pienamente alla pace, alla democrazia, alla libertà, alla prosperità». Il presidente Eisenhower nel suo discorso di accettazione pronunciato questa sera davanti alla Convenzione repubblicana.

«Il presidente ha affermato che gli Stati Uniti non possono più tornare all'isolazionismo. Sarebbe follia — egli ha detto — pensare che possiamo essere isolati. La nostra politica è di assicurare la nostra propria sicurezza. Non può esservi pace duratura per una nazione finché altre nazioni soffrono privazioni, oppressioni, ingiustizie e cadono nella disperazione. Per la sicurezza degli Stati Uniti e per la salvezza del mondo, noi dobbiamo raccogliere la sfida di questo secolo imperativo: l'urgente bisogno di una cooperazione economica e militare fra le nazioni libere, sufficiente per prevenire o respingere l'aggressione ovunque possa prodursi».

Eisenhower ha aggiunto che, tuttavia, la cooperazione economica e militare non basta nell'epoca della bomba termonucleare per cui s'impone il terzo imperativo della pace: «Senza indugio e per un obiettivo le nostre difese collettive a interne noi dobbiamo cercare senza posa di gettare un ponte — un immenso fossato che si trovano sotto il controllo comunista».

Continuano le indagini sul «caso delle vedove»

Sembra accertato che una di esse si sia effettivamente suicidata

EASTBOURNE, 23. — Numerosi funzionari della polizia hanno iniziato in questa località balneare dell'Inghilterra meridionale, le annunciate indagini relative alla misteriosa vicenda di tre o quattrocento donne (pe, e più vedove o nubili) decedute negli anni del dopoguerra in questa città. Indagini preliminari già state compiute in questi giorni a cura di Scotland Yard presso l'ufficio anagrafico centrale di Londra, a Somerset House ed hanno avuto soprattutto per oggetto i casi di donne morte e lasciando sospese fortune.

Intanto è stato emesso un avviso di suicidio a proposito della Sionne Gertrude Joyce Hallett, una vedova morta in circostanze misteriose, qualche tempo fa. Il risultato che la donna è deceduta avendo ingerito una sostanza velenosa. La sua figura costituiva un mistero: sembrava — uno dei casi più sensazionali delle indagini.

Cominciano i lavori per riparare lo «Stockholm»

NEW YORK, 23. — Hanno avuto inizio i lavori per la riparazione del transatlantico svedese «Stockholm» rimasto danneggiato in seguito alla collisione con l'Andrea Doria. La prima della nave come è noto, è andata distrutta, e la nuova sarà anch'essa, come la prece-

Violento incendio a Chicago

CHICAGO, 23. — Stanotte un violento incendio, alimentato dal vento, ha devastato un blocco di edifici abbandonati, nel mercato generale del bestiame della città.

Entro tre anni una centrale atomica in Francia

PARIGI, 23. — La prima centrale atomica francese sarà pronta entro tre anni. Lo ha annunciato la «Gazzetta ufficiale» specificando che la

Scontro tra aerei nel cielo algerino

ALGERI, 23. — Due aerei militari francesi si sono scontrati mentre erano in volo. Si lamentano ferite seri tra i quali il generale d'armata Fernand Besson.

Il giovane Roger diventa Gilda

PARIGI, 23. — Il giovane trentenne Roger Cuny di Besancon si è trasformato in questi giorni in una graziosa ed esile signorina che ha scelto come nuovo nome quello di Gilda.

In Baviera i comunisti restano nei Consigli aziendali

MONACO DI BAVIERA, 23. — Il governo bavarese ha annunciato che i membri comunisti dei Consigli aziendali non verranno estromessi in seguito all'istituzione del Partito comunista. I Consigli aziendali — si precisa — vengono eletti su base paritica dai dipendenti di ciascuna azienda e l'unico motivo per l'estromissione dei loro membri comunisti sarebbe che essi si impegnassero in attività politiche di partito, ciò che è vietato qualunque sia il partito cui appartengono.

Scoperto in Germania il cranio di una donna di Neanderthal

MARBURGO, 23. — Un antropologo tedesco ha rinvenuto oggi di aver scoperto il cranio di una donna di Neanderthal vissuta più di 120 mila anni or sono.

Sparatoria a Montmartre in un locale alla moda

Il proprietario del locale uccide a colpi di pistola un noto ricattatore

PARIGI, 23. — Il proprietario di un locale di Montmartre ha ucciso a revolver un ricattatore di professione, che gli aveva ingiunto il pagamento di un milione di franchi.

Violento incendio a Chicago

CHICAGO, 23. — Stanotte un violento incendio, alimentato dal vento, ha devastato un blocco di edifici abbandonati, nel mercato generale del bestiame della città.

Entro tre anni una centrale atomica in Francia

PARIGI, 23. — La prima centrale atomica francese sarà pronta entro tre anni. Lo ha annunciato la «Gazzetta ufficiale» specificando che la